

ALTO ADIGE

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2014

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:

VIA ALESSANDRO VOLTA 10 ■ 39100 BOLZANO ■ TEL: 0471/904111

TRENTINO

bolzano@altoadige.it ■ www.altoadige.it

“La provincia difficile” Esce il libro di Nolet ma “Il Cristallo” rischia

Bolzano, domani la presentazione dell'opera postuma
Appello per salvare la storica rivista del Centro di Cultura

BOLZANO È uscito in questi giorni, presso l'editore Alfabeta, “La provincia difficile. Cronache politiche altoatesine (2001-2012)” di Claudio Nolet, l'esponente socialista per tanti decenni attivo protagonista nella vita politica e culturale della provincia, scomparso nel febbraio dello scorso anno all'età di 85 anni. L'opera postuma verrà presentata al pubblico domani alle 18 a Bolzano, presso l'Archivio storico di via Portici 30. Il volume raccoglie con preciso ordine cronologico gli scritti via via apparsi nella rubrica fissa che Nolet redigeva per ogni numero del “Cristallo”, la rivista del Centro di cultura dell'Alto Adige, negli anni dal 2001 al 2012. Il curatore, Sandro Ottoni, avverte nella prefazione che le “cronache politiche altoatesine” hanno però una data di nascita ben più lontana, a cominciare infatti dal 1961. E che tali interventi, che coprono un arco di ben 50 anni, avevano già visto la luce anche nella forma di tre volumi pubblicati nei decenni precedenti. Ora la “quadrilogia” è completa e, per l'acutezza dello sguardo unita alla sobria scrittura narrativa dell'analisi di Nolet, essa si presenta come una importante fonte di studio della vita politica locale nel suo contesto nazionale ed internazionale. Il libro fresco di stampa ci riporta con immediatezza lo spirito di Claudio Nolet, la sua ricerca di obiettività e la sua onestà intellettuale, doti davvero rare e difficili da conciliare in una personalità come la sua, impegnata anche sul versante politico e su quello pedagogico, come educatore, docente di filosofia e dirigente scolastico, approdato con la famiglia a Bolzano dalla natia Trieste. Ma nelle sue “cronache” Nolet è riuscito ad assumere la veste più distaccata del testimone, dell'osservatore, del reporter “sine ira ac studio”; partecipe e coinvolto negli eventi, certo orientato, come uomo politico e di cultura, verso determinate opzioni, ma capace, nei resoconti esposti sulle pagine del “Cristallo”, di svolgere opera imparziale. Le fonti di tali cronache – l'autore lo riconosceva onestamente – erano altre cronache, e cioè lo studio attento della stampa (e degli altri media) che riportava gli eventi locali, una stampa tuttavia assai varia ed esauriente, di lingua italiana e tedesca, nazionale ed internazionale, nella quale entravano anche commenti e valutazioni dei diversi soggetti politici, sociali, istituzionali analizzati. Certo la lente di ingrandimento con cui Nolet analizza fatti e vicende della cronaca appare oggi quasi sovradimensionata, in quanto il rilievo di molti di tali fatti non è più lo stesso. Ma queste cronache conservano tuttavia la densa

attualità che avevano a ridosso degli eventi accaduti, quando vi facevano riflettere con un acume che metteva in luce collegamenti e senso di quanto accadeva. L'impegno di Nolet fu sempre una cosa sola con la rivista "Il Cristallo", di cui fu direttore dal 2004, succedendo a Giuseppe Negri, e con il Centro di cultura che la pubblicava. La rivista era stata fondata nel 1959 e aveva raccolto subito attorno a sé intellettuali di diverse aree culturali che vivevano in Alto Adige, ricchi di contatti con la cultura italiana ed europea. Nel corso degli anni Il Cristallo si è consolidato sempre più, radicandosi nel mondo culturale locale e diventandone la voce più significativa e qualificata. Anzi, come dice la redazione, grazie alla sua storia aperta e pluralista e all'indipendenza che la ha sempre caratterizzata, questa rivista "appartiene un po' a tutta la comunità locale e il pubblico dell'Alto Adige, come le istituzioni e le forze culturali e sociali possono sentirla come loro". Ora l'esperienza, dopo la forzata interruzione legata alla scomparsa di Claudio Nolet, viene rilanciata dal comitato di redazione, che vuole allargarsi e rinnovare contenuti e linguaggio, con molti temi nuovi di carattere sociale e di dibattito sulle scienze e sulle nuove forme di conoscenza, oltre che sulle problematiche economiche e giuridiche della provincia, che si affiancheranno ai tradizionali filoni di arte, letteratura e spettacolo. Un appello per ottenere appoggio anche economico e poter continuare l'attività è già stato firmato da molte decine di cittadini, lettori, autorità del mondo culturale e si stanno progettando i prossimi numeri in uscita. L'appello e la adesione ad esso, così come le informazioni sulla nuova vita della rivista e del Centro di cultura si possono anche leggere sull'apposito sito web www.altoadigecultura.org La presentazione del libro di Nolet e il dibattito sulla rivista Il Cristallo, con la diffusione dell'appello e delle adesioni, si svolgeranno domani alle 18 presso l'Archivio storico nel Vecchio Municipio in via Portici 30 a Bolzano, con interventi di Lidia Menapace, Carlo Bertorelle, Giorgio Delle Donne, Hannes Obermair e il curatore del volume "La provincia difficile", Sandro Ottoni. (c.b.)